Anno XXVIII. Giovedì 14 Gennaio 1875 N. 10.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE SOCIETÀ RIVOLUZIONARIE in Italia

Nei giornali francesi, leggevasi questo dispaccio trasmesso da Roma, 5, all' *Agenzia Havas*:

« La pubblicazione della sentenza « relativa agli accusati di Villa Ruffi « produsse buona impressione. Essa « fece conoscere l' esistenza di nu« merose associazioni rivoluzionarie. « Le misure prese dal governo danno « sicurezza che i disordini non si ri« peteranno più e che le società se« diziose saranno annientate. »

Per solito, i dispacci che l' *Havas* riceve sono, se non di fonte officiosa, almeno visti precedentemente e non dispiaciuti al ministero dell' interno.

Ma del dispaccio che abbiamo riferito non può esser così.

È un errore infatti il dire che la sentenza nel processo di Villa Ruffi *fece conoscere l' esistenza di numerose associazioni rivoluzionarie.*

Questa esistenza si conosceva da un pezzo e non dal solo governo, ma anche da tutti quei cittadini che un po' si occupassero di cosa pubblica; i quali cittadini poi come conoscevano, così deplorarono sempre il lavoro di queste associazioni.

È un errore il dire che le misure prese dal governo *danno sicurezza che le società sediziose saranno annientate.*

Quali sono le misure le quali possano infondere questa sicurezza?

In Italia non le conosciamo. Bensì abbiamo visto più volte sciogliersi da decreti prefettizi i circoli repubblicani e internazionali; ma li abbiamo pur visti ricostituirsi poco dopo con altre denominazioni, ma cogli stessi uomini e gli stessi scopi — il che prova come siffatti scioglimenti, se non sieno resi più efficaci da severe disposizioni di legge, lasciano il tempo che trovano, e non possa certo vedersi in essi quelle misure (di cui parla il dispaccio) assicuranti l' annientamento delle società.

Eppure noi vorremmo che queste misure davvero ci fossero, e che potessero darci *l' annientamento delle società rivoluzionarie.*

Con ciò non crediamo di invocare misure liberticide: la libertà delle associazioni politiche, garantita dallo Statuto, la vogliamo. La libertà di organizzar la rivoluzione, no. Nessuno Stato può reggere a lungo e prosperare, quando lasci tramare impunemente, pubblicamente anzi, quasi cosa autorizzata, la propria distruzione.

Eppure è ciò che si fa, e che lo Stato lascia fare. Gli effetti non si vedranno subito, ma non mancheranno più tardi.

Il lavoro repubblicano e internazionale non deve guardarsi con indifferenza o con disprezzo dal governo e da quanti amano la stabilità delle cose. È un argomento invece che deve preoccupare, non per la paura che le teorie estreme possano avere un trionfo oggi o domani — sarebbe una paura sciocca! — ma per la riflessione che questo lavoro a poco a poco ci guasta una parte della società, e la commuove contro l' altra. Gli effetti *seri* di questo lavoro non si vedranno per ora; apparirà forse qualche sintomo parziale, di tanto in tanto, ma nessuna esplosione. Ma dovremmo proprio aspettare la vigilia dell' esplosione per premunirci? o il giorno dell'esplosione, per reprimerla, se si potrà? Il governo ha disciolto le associazioni politiche delle Marche e delle Romagne! chi vive fuori delle Marche e delle Romagne crederà forse che questo atto sia di grande efficacia! Ma possiamo noi crederlo? Noi che abbiamo visto le stesse associazioni sciolte or fa un anno e ricostituite subito dopo sotto altro nome, ma cogli stessi membri, cogli stessi capi, collo stesso scopo, e coll' istesso danno per le classi popolari e per la inesperta gioventù che si lasciano accalappiare dai paroloni e dalla smania di fare l'*uomo politico*. Qualche atto isolato d' energia, seguito da un lungo sonnecchiamento, non fa che peggiorare la situazione, inasprire gli animi, imbaldanzire quelli che vedono all'atto di energia seguire sempre l'impunità. Ci vuol proprio un cambiamento nel sistema dell' azione governativa verso i partiti estremi. Nè per questo cambiamento si dovrebbe sacrificare la libertà. La libertà delle discussioni, della propaganda pacifica noi la vogliamo per tutti. Ma non la libertà della calunnia, non la libertà dell' ingiuria sistematica, non la libertà dell' organizzazione settaria. Contro questi abusi della libertà ci sono leggi efficaci? Si adoperino. Non ci sono? Si facciano.

RIFORME GIUDIZIARIE

Il modo con cui funziona l'amministrazione della giustizia in Italia ha fornito occasione a vari magistrati, inaugurandosi i lavori di quest'anno, di studiare alcune proposte le quali valgano ad ovviare a una quantità di inconvenienti.

In molti giornali parlando degli arretrati spaventevoli che riscontransi nel disbrigo degli affari civili e penali, si accennarono alle cause dei medesimi e alla necessità che il governo vi ponesse riparo in qualche modo.

Ora in un pregevole lavoro dato alle stampe da quel chiaro ingegno che è il senatore Mirabelli, primo presidente della Corte d'Appello, di Napoli, troviamo svolte con larga copia d'erudizione e di tatto pratico le cause dei mali che affliggono l'azienda giudiziaria e proposte bene adatte riforme.

Il senatore Mirabelli ragiona colla molta esperienza acquistata nel governo della giustizia e segnatamente colla scorta dei fatti che ha avuto agio d' osservare ne' suoi uffici di procuratore generale e di primo presidente della Corte d' Appello napoletana.

Egli crede che non bastino espedienti temporanei, ma cambiamenti radicali per mettere la giustizia in grado di corrispondere alle esigenze legittime degli interessi del paese.

E questi cambiamenti bisogna incominciarli alla base della magistratura, frammezzo a quella benemerita classe di pretori, che sono i veri martiri della giustizia.

Il senatore Mirabelli ha trovate espressioni felici ed eloquenti per mostrare quanto compassionevole sia la sorte dei giudici mandamentali; questi, isolati in paesi ove il vivere è privo dell' alito della società a modo ed istruita, si trovano in mezzo all'urto dei partiti, soggetti alle denuncie di un sindaco, di un capitano della guardia nazionale, di un cancelliere, e qualche volta d'un maresciallo dei carabinieri.

Al dire del Mirabelli, la loro autorità non gode alcun prestigio, i loro giudicati non offrono guarentigia sicura d'indipendenza.

La carriera dei pretori è la più meschina di questo mondo; cominciano con un salario di quattro franchi al giorno, al pari di un vetturale qualunque, e *forse* dopo 15 o 20 anni di lavoro improbo e continuo, giungono a sedersi in un tribunale, ove trovano una concorrenza formidabile negli aggiunti giudiziari.

Il comm. Mirabelli vorrebbe che uno stato di cose tanto scandaloso cessasse coll' abolizione dei pretori, come sono intesi dalle vigenti leggi, e che i medesimi fossero tutti giudici di tribunale *in missione.*

A questi verrebbe assegnata una indennità annua di L. 500 da porsi a carico dei comuni.

Il temperamento immaginato dal Mirabelli avrebbe questo di buono che rinnovandosi ogni anno per turno la designazione dei giudici-pretori, si terrebbe viva la coltura giuridica in una classe che tanto ne difetta.

A tale riforma dovrebbe far seguito quella non meno importante della circoscrizione mandamentale, allargandola o restringendola a seconda dell' importanza degli affari.

Le idee dell' illustre giureconsulto napoletano ci paiono degne di seria considerazione, e informate a quel criterio pratico che manca il più delle volte nei nostri uomini di governo. E pensa egregiamente l' on. Mirabelli quando insiste sulla necessità di rialzare il morale, ormai così depresso, dei pretori, con danno evidente dei litiganti, poichè essi sono la pietra angolare dell' edificio giudiziario ed hanno in mano si può dire, quasi tutti i più importanti interessi dei cittadini.

Mettiamo una mano sulla coscienza e da uomini onesti ed imparziali giudichiamo se lo Stato possa pretendere un servizio illuminato da un funzionario a cui si negano

i mezzi di onestamente vivere e di istruirsi.

Il Mirabelli ha ragione quando insiste nel reclamare urgentemente riforme in questo inferiore grado della magistratura.

L' Istruzione obbligatoria in Russia

Il governo dello czar ha deciso di introdurre l' educazione obbligatoria nell' impero russo, cominciando dalla capitale, dove la metà dei ragazzi restano in una completa ignoranza. Tutti i ragazzi di ambo i sessi dagli otto ai dodici anni saranno obbligati di andare a scuola. Verrà loro insegnato a leggere e scrivere ed i principii d'aritmetica. A tale oggetto si dovranno costruire più di cento sessanta scuole; ma questa spesa non è considerata come un ostacolo. L' istruzione non sarà assolutamente gratuita; ogni fanciullo dovrà pagare sei rubli (24 franchi) per essere ammesso; ma le famiglie indigenti saranno esenti da questa retribuzione. Alcuni ispettori, come in Prussia, saranno incaricati di accertarsi che *tutti* i fanciulli vadano a scuola. I genitori che non compissero questo dovere saranno puniti con una multa ed anche in certi casi colla prigione.

Riproduciamo da una comunicazione fatta alla pubblica seduta del comitato dell' istruzione primaria, addetto alla società d' economia politica di Pietroburgo i seguenti interessantissimi dati sulla condizione delle scuole primarie. Il comitato non ha potuto procurarsi le informazioni che solo di 218 distretti, appartenent a 36 governi, ossia 46 0[0 del numero totale dei distretti delle 50 provincie sulle quali aveva fatto fare le ricerche. Tra questi 36 governi, 7 soli hanno fornito le informazioni su tutti i loro distretti, e sono i governi d' Astrakan, Veronéye, Viatka, Olonets, Orel, Poltava e Tchernigof. I governi di Catherinoslaf, Kerson e Riazan come pure la Podolia e la Bessarabia non hanno comunicato al comitato che dati relativi ad un solo dei loro distretti.

Nei sette governi, per i quali le informazioni sono complete la media degli scolari è di 38 e 31 per maestro. Le bambine compongono 9 1[2 0[0 del totale degli scolari e le maestre 9 3[5 0[0 del pesonale insegnante; la spesa media per scolare è di 5 r. 72 c. Secondo il numero dei ragazzi che frequentano le scuole, tra i sette governi in questione primeggia quello di Voronéye (uno scolare sopra 137 abitanti); le altre provincie vengono progressivamente: Viatka, Poltava, Olonets, Tchernigof, Orel ed Astrakhan; questa ultima dà uno scolare sopra 489 abitanti.

Le spese d' istruzione le più basse sono nel governo di Poltava (3 r. 33 c.) e le più alte in quello di Orel (13 r. 29 c.) per alunno. La ripartizione del bilancio scolastico dà nel governo di Astrakhan 9 copecks a testa e 5 1[2 in quello di Viatka. Sui 350,917 r. spesi per l' istruzione primaria dai 7 governi, 7,210 r. sono forniti dallo Stato, 264,439 r. da risorse locali, 66,135 r. dalle comuni rurali, 4,203 r. dai particolari ed 11,593 r. provengono da diversi fonti. Queste medie si modificano, se invece dei sette governi di cui si tratta, si calcolano i 218 distretti sopra i quali il comitato ha potuto procacciarsi le informazioni. Sul territorio di questi distretti, vi sono 5,607 scuole popolari frequentate da 196,048 ragazzi, il che dà una media di 35 alunni per scuola. Le ragazze formano 11 1[5 0[0 del totale degli scolari, e le maestre 9 0[0 del personale insegnante. Vi è in media una scuola ogni 4,639 abitanti ed uno scolare sopra 132 abitanti.

Le spese d' istruzione di un fanciullo sono in media di 4 r. 77 c. ed il provento totale dell' istruzione primaria nei 218 distretti in questione si elevava nel 1871 a 936,383 r.; sopra questa cifra 31,533 r. sono forniti dal Tesoro, 6,736 r. dall' entrate locali della provincia, 626,234 r. dalle risorse dei distretti, 218,481 r. dalle comuni rurali, 30,956 r. dai particolari e 22,420 r. provengono da fonti diverse. Facendo la ripartizione a testa dei fondi destinati all' istruzione popolare, si ottiene una media di 3 3[5 c. per abitante. Su questi 218 distretti ve ne sono quattro che non hanno scuole; e sono quelli di Miglinsk (gov. di Tschernigof) di Tsartsine, di Serdobsk (gov. di Saratof) e di Lgof (gov. di Koursk.) In soli 14 di questi 36 governi la proporzione degli scolari è superiore a 1 sopra 132 abitanti: in tutti gli altri essa è molto meno favorevole e si abbassa fino ad 1 sopra 489. È curioso il notare che tra le provincie in questione, il primo rango non appartiene ai governi della Gran Russia, ma alla Padolia ed al governo di Kief, mentre quello di Mosca non occupa che il settimo posto.

Notizie Italiane

ROMA — Ci è caro leggere nella *Libertà* la seguente notizia, che mentre ci mostra il primogenito di Garibaldi inteso alle opere di pace dell' agricoltura, ci dà argomento a non temere ch' egli abbia a vivere in istrettezze. Eccola:

« Continuano le vendite dei beni dell' Asse Ecclesiastico, i quali trovano sempre numerosi compratori. Il signor Menotti Garibaldi continua, dal canto suo, a frequentarlo, ed a fare acquisti. In una delle ultime vendite rimase a lui la piccola tenuta di Moranella situata fuori Porta S. Sebastiano. Era messa all' incanto per lire 109,000, e rimase al signor Menotti per lire 110,200. Deve far piacere a tutti veder il figlio di Garibaldi consacrare i suoi capitali e la sua attività all' agricoltura. »

— Continua la confusione nel partito clericale circa la condotta da tenersi col nuovo Re di Spagna.

Ora la *Correspondencia de Espana* racconta che il cardinale arcivescovo di Valenza si è opposto a che si cantasse nella sua cattedrale il *Te Deum* in occasione della proclamazione di Re Alfonso.

La condotta ambigua del Vaticano, che non vuol compromettersi col Re di fatto nè col Re di diritto, aumenta le incertezze e la confusione.

— La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica lunedì 18 corrente al tocco, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulle elezioni dei collegi di Ceva e di Partinico.

2. Svolgimento di una proposta del deputato Della Rocca per l' abrogazione dell' articolo 202 della legge sull' ordinamento giudiziario.

3. Discussione dello stato di prima previsione della spesa del ministero di grazia e giustizia per il 1875.

MESSINA — Il Prefetto di Messina avendo offerte le proprie dimissioni, il Ministero dell' interno ha creduto di non doverle accettare.

TORINO — Furono praticati alcuni arresti di facoltose persone implicate nel processo di gravi frodi nella provvista della ghiaia per la provincia di Torino.

MILANO 11 — Un maestro elementare si suicidò ieri per miseria.

LUCCA 12 — Ieri, 11, dovevano aver principio in Lucca i dibattimenti della causa Lobbia.

La corte sarà presieduta dal cavalier Cavensa, dal relatore Fortini, e dai consiglieri Martorelli e Lanzetti. Il P. M. non era, a tutto ieri, per anco deciso se dovesse esser rappresentato dal procuratore Cossu ovvero dall' avv. Terreni.

Al banco della difesa staranno le più distinte illustrazioni del foro, cioè il deputato P. S. Mancini, i professori Ceneri e Pierantoni, nonchè gli avvocati Andreozzi, Crispi, Indelicato e Carcassi.

PADOVA 11 — Abbiamo tosto da una corrispondenza della *Gazzetta d' Italia* la notizia di un duello che ebbe luogo tra il sig. Luigi Bolaffio direttore del *Corriere Veneto* e l' avv. Marin direttore del *Bacchiglione*. I giornali di Padova mantennero sempre in proposito il più scrupoloso silenzio — e ne ignoriamo la causa. Soltanto oggi, dinanzi alla gravità della notizia come la dava il suddetto corrispondente, il *Giornale di Padova* assicura che l' avv. Marin non è punto morto, ma si trova in buona via di guarigione.

VERONA — Quel tribunale si sta occupando della causa dei danneggiati delle guerre passate contro il governo che loro nega o differisce indefinitivamente il chiesto compenso. Una causa simile fu ultimamente trattata avanti al tribunale di Rovigo dove il governo fu condannato a pagare lire 800,000 ai danneggiati di quella provincia.

CAGLIARI. — Una corrispondenza particolare dell' *Avvisatore Sardo* del 5, narra che a Palmas Suergiu le acque piovane che da 42 giorni cadono senza tregua, hanno rovinato i terreni al punto da non esservi più speranza di raccolto nell' anno testè cominciato.

I seminati sono allagati, le fave perdute ed il bestiame in istato miserevole perchè i foraggi son tutti bruciati dal freddo.

Notizie Estere

FRANCIA — Le difficoltà della situazione in Francia non sono punto scemate, anzi accennano di sempre più complicarsi.

Ora che il centro sinistro si è tolta finalmente la maschera, dichiarando che voterà il progetto per l' organizzazione dei poteri purchè vi s' introduca un articolo proclamante la repubblica si rende ancora più improbabile, anzi impossibile la votazione di quella legge.

Una seria crisi è minacciata: non possiamo ancora prevederne il carattere.

GERMANIA — La stampa ufficiosa di Berlino fu sin qui molto riservata nei suoi giudizi sugli ultimi avvenimenti di Spagna. Ma la *Gazzetta universale della Germania del Nord* ha in testa del suo ultimo numero (posto ordinariamente riservato in quel giornale alle comunicazioni ufficiose) una nota in cui esprime la convinzione che possa stabilirsi in Ispagna un governo basato sull' ordine e corrispondente ai desideri ed agli interessi della nazione spagnuola. Quel giornale fa in pari tempo grandi elogi al governo di Serrano per aver preparato la ristorazione alfonsina.

INGHILTERRA — Il ministro della guerra presenterà quanto prima al Parlamento un progetto di legge per aumentare il soldo ai soldati dell' esercito inglese.

SVIZZERA — Un dispaccio di Berna in data 9 corrente annunzia il matrimonio del signor St.-Ange-Lièvre, curato di Berna.

È il primo curato che prenda moglie, nell' Jura bernese.

La celebrazione degli sponsali è stata fatta nella cappella cattolica dai rev. di Saintes, pastore protestante, e Hurtault, curato vecchio cattolico di Berna.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Per decreto del R. Prefetto di Ferrara agli oggetti indicati nell' ordine del giorno pubblicato nel N. 6 di questa *Gazzetta* si aggiungerà il seguente:

« Provvedimenti straordinari occorrenti per « la manutenzione di un tratto della « strada di Comacchio. »

Il Comitato Ariosteo riunitosi ieri a sera in adunanza generale, avuta comunicazione del Deliberato del Consiglio Comunale 9 corrente, con che fu stanziata la somma di L. 14,000 per contributo del Municipio nella spesa delle feste che avranno luogo nel prossimo Maggio, ha con espressioni di riconoscenza accettato tale generoso concorso. Siccome però l'offerta del Municipio è alligata alla condizione che dette feste siano limitate alla parte letteraria ed ai pubblici spettacoli, e solo lire 1500 siano destinate per una esposizione artistica, il Comitato ha dato incarico alla propria Presidenza di modificare il prestabilito Programma, e presentare un progetto di ricostituzione del Comitato stesso, sopprimendo le sezioni di agricoltura e commercio, musica-drammatica, e Belle Arti.

Morte repentina. — Ieri sera alle ore 10 moriva improvvisamente colpito da apoplessia il Conte Francesco Massari.

Incetta dei cavalli in Ferrara. — La Commissione governativa per la incetta dei cavalli ha notificato a questo Ufficio di Prefettura che si recherà a Ferrara il giorno 16 corrente per eseguire le sue operazioni.

Si avverte che i cavalli devono avere non meno di 4 anni e mezzo d' età nè più di 8, essere adatti essenzialmente al servizio, tarchiati e raggiungere l' altezza di metri 1. 50. I mantelli grigi saranno esclusi.

Ieri a sera al Teatro Comunale finito lo spettacolo una povera giovinetta di sedici anni venne gravemente ferita alla testa da un binoccolo lasciato cadere da un imprudente dal quart' ordine.

S' ignora forse che un binoccolo può togliere la vita ad un uomo?

Questo triste fatto serva d' esempio e ricordi a chi ha il bene di sedere in palco di non collocare per abitudine i canocchiali sul parapetto!...

La povera fanciulla venne condotta alla farmacia Navarra dove le furono prestate cure veramente amorevoli.

Vandalismo. — Non si sa perchè non si possa mettere un freno all'inveterato abuso di lacerare i manifesti poco tempo dopo che sono stati affissi.

Se l'educazione non è giunta per anco nella infima classe del nostro popolo al punto da rispettare gli affissi, sarebbe pur conveniente che le tante guardie e Municipali e di P. S. se ne incaricassero un pochino, e vegliassero a che tale inconveniente cessasse.

E sarebbe pur lodevole cosa che il Municipio volesse una buona volta, come si costuma in altre città forse a noi seconde impiantare il servizio delle tabelle per le affissioni suddette.

Artisti Ferraresi. — L'egregio prof. Ambrogio Zuffi scultore ha fatto dono all' *Accademia Raffaelo* in Urbino di una bella statua da lui scolpita rappresentante Fra Girolamo Savonarola. La Presidenza dell' Accademia dirigeva al signor Zuffi le seguenti bellissime linee:

Urbino 5 Gennajo 1875.

Fatto conoscere al Consiglio Direttivo il gentile pensiero di V. S. ricevo incarico di porgere subito le azioni più vive di grazie.

La Statua sarà collocata in una delle Sale Accademiche; e del dono quanto gradito altrettanto pregevole terrò parola nel *Giornale dell'Accademia*. Lo stesso Consiglio poi, nella prossima generale Adunanza proporrà V. S. a Socio Benemerito, titolo che l'Accademia raramente concede; e ciò sia in omaggio al merito dell'Artista; sia come attestato di animo riconoscente.

Voglia intanto gradire i sentimenti della mia stima distinta e sincera.

Il Presidente
POMPEO GHERARDI.

Onorevole
Signor Ambrogio Zuffi
Scultore
FERRARA

Sulla nomina del Segretario Capo del Comune. — Non possiamo dividere l'idea esternata dal giornale *L' Eridano* che la nomina della Commissione per l'esame dei requisiti presentati dai concorrenti al posto di Segretario capo del nostro Comune possa ritenersi illegale perchè fatta dalla Giunta, mentre è la Giunta stessa che deve riferire sul concorso. E se Ella si vale dell'opera di tre Consiglieri, ineccezionabile per capacità ed onestà, si è per agevolare e approfondire meglio lo studio di tali requisiti.

Notiamo che anche per la nomina del Capo Contabile, la Commissione fu nominata dalla Giunta, e allora a nessuno venne in mente la pretesa illegalità.

Dopo tutto, il rapporto della Commissione non obbliga il Consiglio, il quale può e deve pesare imparzialmente le ragioni ed i documenti sottopostigli. La Commissione fu nominata unicamente, perchè, fatto da poche persone, l'esame dei titoli dei concorrenti, riuscisse più spedito e più tranquillo; ciò non impedisce però che il Consiglio riveda con un' ampia e serena discussione l' opera della sua Commissione. L' oggetto della deliberazione è grave e delicato ed è perciò che attendiamo fiduciosi dal voto della Commissione e del Consiglio quanto basti a riconoscere il vero merito ed a scongiurare sinistri apprezzamenti del pubblico e della stampa.

L' Epoca fino dal dì 6 corrente ha cominciata la pubblicazione del Romanzo postumo di *F. D.* Guerrazzi. Esauriti i Prolegomeni tra brevissimi giorni comincierà la pubblicazione del Racconto propriamente detto.

Nuova Opera di Verdi. — Le ebbrezze della gloria non paralizzano l' attività di Giuseppe Verdi.

Siamo lieti di sapere che egli sta componendo un nuovo e grandioso dramma musicale tratto dalla famosa tragedia di Shakespeare *Re Lear*.

Notizie Musicali. — Sappiamo che il signor Bartolucci, proprietario del Gabinetto Musicale nel corso Giovecca N. 13 si è rivolto alla Casa Editrice Ricordi per avere una certa quantità di romanze, notturni, ecc. dell'egregio Maestro signor Magi, direttore delle nostre scuole musicali. La risposta del Ricordi è il migliore elogio del Maestro Magi, annunziando che tutte le composizioni del medesimo sono esaurite, e che si stanno ristampando. L' esito dell'opera al Comunale coincide con questo fatto a render giustizia al merito del maestro Magi, che si è mostrato anche un valentissimo e scrupoloso concertatore.

Strade ferrate. — Fra le principali modificazioni introdotte dall' orario generale delle ferrovie, che andrà in vigore il 15 del corrente mese, notiamo le seguenti, relative ai treni diretti.

Un treno diretto, che parte da Torino alle 7 20 pom. e da Milano alle ore 6 e 45 pom., per Roma, via di Genova e Pisa vi arriva l'indomani alle 2 45 pom.

Due treni diretti, che partono da Torino alle ore 9 40 ant., e 7 20 pom., e da Milano alle 11 40 ant. e 9 40 pom., per Roma, via di Bologna e Firenze, vi arrivano l' indomani alle 8 2 ant. il primo, ed alle 6 34 pom. il secondo.

Gli arrivi dei treni diretti da Roma a Torino saranno alle 8 25 ant. e 7 50 pom., ed a Milano alle ore 5 45 ant., e 5 45 pom.

I treni internazionali pel Fréjus conservano lo stesso orario, meno insensibili variazioni di qualche minuto. Però il treno che arrivava finora a Torino alle ore 10,8 ant., giungerà invece alle 9 ant., e quindi in coincidenza con quelli diretti per Milano e Venezia delle 9 20 ant., e per Roma delle 9 40.

Il treno diretto da Torino per Milano e Venezia partirà alle ore 9 20 ant., ed arriverà in quest'ultima città alle 7 45 pomeridiane.

Il treno diretto da Venezia per Milano e Torino partirà alle ore 8 35 ant., ed arriverà a Milano alle 4 10, ed a Torino alle 8 pom.

Nel nuovo orario si è provveduto a tutte le coincidenze coll' Austria e colla Germania per la via di Verona-Brennero e Udine-Semmering.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
13 Gennaio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Callegari Agide di Ferrara, di anni 28, cameriere, celibe, con Droghetti Teresa di Ferrara, di anni 23, nubile.

MORTI — Frignani Alessandro di B. S. Giorgio, di anni 18, carbonajo (gangrena) — Stabellini Francesco di Formignana, d'anni 51, giornaliero, vedovo (vizio organico precordiale) — Mantovani Teresa di Ferrara, di anni 55, giornaliera, moglie di Bergami Guglielmo (catarro intestinale) — Vancini Giuseppe di Ferrara, di anni 52, canepino, conjugato (pneumonite lenta).

Minori agli anni sette N. 2

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Berlino* 12. — Il *Reichstag* ha terminato la lettura del progetto di legge del matrimonio civile, ed ha stabilito di passare alla seconda lettura.

Cassel 12. — Le spoglie dell' elettore Federico Guglielmo sono arrivate. Furono ricevute con gli onori d' uso.

New York 12. — Un immenso *meeting* sotto la presidenza del sindaco di New York votò una proposta biasimante energicamente un intervento militare nella Luigiana.

A Saint Louis un altro *meeting* ebbe luogo nello stesso senso.

Palermo 12. — È stato festeggiato solennemente l' anniversario della rivoluzione del 1848. Fu inaugurato un monumento a Bixio.

Londra 13. — Una nave da guerra inglese è stata inviata dalle Indie occidentali a Santiago per esaminare i fatti che cagionarono il sequestro della goletta inglese *Eclipse*.

Valenza 13. — Don Alfonso entrerà a Madrid giovedì.

Parigi 13. — Un decreto convoca per il 7 febbraio gli elettori della Costa del nord, Senna ed Oise ad eleggere il loro deputato.

I padroni delle officine di ferro nell'Inghilterra settentrionale decisero di ridurre nuovamente i salari agli operai degli alti fornelli del 10 °|₀.

Versailles 12. — L'Assemblea continuò la discussione della legge sui quadri dell'esercito.

L'art. 1° è stato approvato.

Parigi 12. — È smentito che Broglie lavori già per la formazione del Gabinetto.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	12	13
Rendita italiana . .	71 40 n	71 20 n
Prezzi fatti: Rend. it.	73 72 fm	73 50 fm
Oro.	22 05 c	22 06 c
Londra (3 mesi) . .	27 47 »	27 44 »
Francia (a vista) . .	110 50 »	110 60 »
Prestito nazionale. .	63 — n	63 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	800 — »	800 — »
Azioni Banca Nazionale	1860 — »	1858 50 fm
Azioni Meridionali. .	356 — »	353 — n
Obbligazioni » . .	216 — »	216 — »
Banca Toscana. . .	1595 — »	1590 — »
Credito mobiliare. .	705 — fm	702 — fm
Italo Germaniche . .	255 — c	254 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	12	13
Rendita francese 3 0/0	62 12	62 02
» » 5 0/0	100 32	100 15
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	66 32	66 30
Ferrovie Lombarde .	283 —	285 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	204 —	200 —
» Romane . .	75 —	75 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	192 —	192 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 18
» sull' Italia .	9 5/8	9 5/8
Consolidati inglesi .	92 3/8	92 3/8

Vienna 13. — Rendita austriaca 73 70 — in carta 70 30 — Cambio su Londra 110 55 — Napoleoni 8 89

Berlino 12. — Rendita italiana 67 55 — Credito Mobiliare 415 50

Londra 12. — Consolidato inglese 92 1/2 Rendita italiana — —

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Questa sera 4ª rappresentazione dell'Opera *Rigoletto*, del M.° Verdi — Ore 8.

AVVISO

Il sottoscritto assume di dare a chi chiede un complesso di suonatori per feste da Ballo, adducendo la scelta e nuovissima musica dei rinomati autori Strauss e Dall' Argine.

Chiunque creda onorarlo di comandi troverà tutta la modicità nei prezzi.

Recapito strada San Paolo *Vicolo del Ragno* N. 16.

Filippo Guidi.

ANNO II.

È aperto un nuovo abbonamento

AL

GIORNALE DEI LAVORI PUBBLICI

E DELLE

STRADE FERRATE

per l' anno 1875

La Direzione del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* per corrispondere al favore col quale questa pubblicazione è stata accolta dalla classe di persone a cui è destinata, annunzia che col prossimo anno si è assicurata la collaborazione di distinti scrittori e verranno quindi introdotte delle utili innovazioni nella redazione del giornale la cui parte stampata sarà ampliata senza però aumentare i prezzi di abbonamento che restano i seguenti:

Abbonamento per un anno **L. 15. 00**
per sei mesi . . . . „ **10. 00**
Estero spese postali in più.

Roma, *S. Maria in Via*, 51.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sotto posto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

GRANDE ASSORTIMENTO DI GIUOCATOLI

di rinomate Fabbriche estere e Nazionali

nel Negozio di Carlo Zamboni in *Via Borgo Leoni* N. 39 bleu, quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** Borghetti.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzìo di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. Giordanengo Carlo.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa; Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALÈNTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fume.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleaghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Cafagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.